

# LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 15 Agosto 1878

Arretrato centesimi 10

**ABBONAMENTI**

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese  
di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Udine, 14 agosto.

Troppo confuse ci giungono le notizie telegrafate sui fatti della Bosnia e della Erzegovina, perché siamo in grado di offrire ai Lettori una narrazione completa. Però, dal loro complesso, devesi dedurre che corsero voci esagerate sui disastri patiti dal Corpo occupante, dacchè cziandio i diari di Vienna, non officiosi, se ne preoccupano oggi meno che non nei primi giorni.

Sembra, dunque, che sia prossima l'entrata degli Austriaci in Serajevo senza resistenza, appunto come senza resistenza entrarono in Mostar, capitale dell'Erzegovina. Un dispaccio, di cui ieri non potevamo comprendere il tenore e che oggi rettifichiamo con quello dell'Agenzia Stefani, dice, infatti, essere imminente la cogiunzione del grosso dell'esercito con la settima divisione proveniente da Trawnich. Or la presa di Trawnich dai diari vienesi è reputata un fatto molto importante, dacchè è sulla via di Serajevo. E se vere le notizie della confusione che domina in questa città, e della proclività di Hagi-Loya, capo degli insorti, a cederla mediante una somma di denaro, ovvero che il Comitato di governo istituito dagli insorti, anche senza chiederne il permesso al capo militare, voglia raccomandarsi all'indulgenza del Comandante austriaco, riesce evidente che assai presto il telegrafo ci annuncerà l'occupazione della capitale della Bosnia.

Intanto telegrammi da Costantinopoli confermano che la Porta (la quale ha finalmente ratificato il trattato di Berlino) diede a Mehemed Ali l'incarico di pacificare la Bosnia e la Erzegovina, cioè (dopo le trattative diplomatiche di Vienna) quello di consigliare gl'insorti, a nome del Sultano, a deporre le armi. Tuttavia i diari austriaci non credono alla riuscita di questa missione, anzi, ammesso pure che facilmente il Corpo d'occupazione entri in Serajevo, non suppongono che l'insurrezione così presto possa esser vinta. E, fra gli altri, l'ufficiale Pester Lloyd dice che, essendosi l'agitazione dilatata in vasti circoli nell'elemento turco, riuscirà assai difficile il ristabilire quella calma, senza cui il possesso della Bosnia e della Erzegovina diverrebbe soltanto una fonte di malanni senza numero.

Anche la questione ellenica è fonte d'inquietudini, e sembra che assai presto, cioè verso la fine di agosto, la Grecia voglia uscire dal suo stato di inazione, qualora la Porta persista a dimenticare i deliberati del Congresso.

Né da trascurarsi sono le dichiarazioni udite l'altra sera nella Camera dei Comuni inglese riguardo alle tendenze della Russia a stabilirsi nell'Afghanistan. Disfatti Bourke disse che l'Inghilterra non avrebbe potuto essere indifferente nel caso che i Russi passassero l'Oxus, e Campbell domandò un accomodamento diretto con la Russia, per impedire la guerra. Da ciò scorgesi come l'antagonismo anglo-russo, anche altrove, oltreché in Europa, abbia continue occasioni di manifestarsi.

**Notizie interne.**

La Gazzetta ufficiale del 13 agosto contiene:  
Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Un decreto reale in data 29 luglio che sanziona la legge colla quale i Comuni di Argegno e Pigra sono aggregati al mandamento di Castiglione.

Un decreto reale in data 31 luglio che sanziona la legge per la spesa della dogana di Napoli.

Un decreto reale in data 29 luglio che modifica il ruolo organico del Ministero degli esteri.

Disposizioni nel personale dei notai.

— Sappiamo che l'on. Morana ha già compiuto

la parte più difficile del suo lavoro sulle nuove costruzioni ferroviarie.

Non è improbabile che prima della fine di settembre possa riunirsi in Roma la Commissione parlamentare, per prendere gli ultimi accordi, ed aver lettura delle parti principali della relazione dell'on. Morana.

— Il Libro Verde verrà pubblicato soltanto verso la fine del corrente mese, in causa della mancanza di caratteri occorrenti per stampare i nomi stranieri. Esso conterrà il trattato, i protocoli ed i rapporti relativi, ma la circolare dell'on. Cavigli non fu consegnata alla tipografia.

— Qualche giornale riportò la voce che si fossero sospesi i lavori delle ferrovie di Sardegna. Ciò è insussistente. La Società Sarda dispose di altri 6 milioni per la prosecuzione attiva del lavoro.

— Oltre ad una riduzione delle Intendenze di Finanza, l'on. Doda sta lavorando per la diminuzione degli Uffici di registro i quali saranno ridotti della metà, e senza sbilancio dei pubblici servizi. Questa attività del ministro delle finanze è molto lodata.

— È stato annunciato che il ministro dei lavori pubblici completerebbe in questi giorni il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia. Il Consiglio sarà completo al più presto, ma la scelta dei membri ancora da nominare, essendo di competenza del Consiglio dei ministri, non potrà aver luogo se non allorchè il Consiglio stesso possa adunarsi.

— Leggesi nell'odierna *Gazzetta di Venezia*: Sebbene la partenza dovesse aver luogo in forma privata, oggi prima delle ore 5 pom, uno stuolo di gondole colle bissoni municipali trovavansi disposte davanti il Giardinetto reale per l'accompagnamento, ed una folla di persone nel Giardinetto stesso stava attendendo il momento della partenza per acclamare ancora una volta l'augusto ed amato Sovrano. Nelle otto bissoni municipali stavano i consiglieri comunali Volpi, Leandro, Ceresa, Nani, Tornielli, Rosa, Centanini e Gidoni. V'erano le gondole del Municipio, quattro della Deputazione provinciale e un grandissimo numero di gondole private, fra le quali abbiamo notate quelle di casa Venier, Levi, Gelsomini, Brandolin, ecc. della Società di costruzioni, di quella del carnevale, i regatanti colle loro bandiere, la Società operaia, il gran Priore di Malta, ecc. ecc.

Alle ore 5 e mezza uscì dal canale del palazzo reale la gondola reale, nella quale si trovavano S. M. il Re, S. M. la Regina e S. A. R. il Principe ereditario. S. M. il Re vestiva abito da viaggio; S. M. la Regina indossava un'elegantissima toilette lilla in due toni con mantellina di merlo bianco. In altra gondola di Corte seguivano le dame marchesa Villamarina e contessa Marcello col gran maestro delle ceremonie, conte Panissera, e col ministro delle finanze, Scismi-Doda. Quindi il seguito di S. M. in altre gondole.

Quando il corteo si mosse, scoprirono applausi ed evviva dalla folla accalata nel Giardinetto Reale, ai quali il Re ricambiò col più cortese saluto. La gondola reale, seguita dalle bissoni e dal corteo, percorse il Canal Grande fra le acclamazioni del pubblico. Sul gran piazzale della Salute, la banda suonò la fanfara reale al passaggio del corteo.

Dopo di avere lungo tutto il Canal grande ricevuto incessanti acclamazioni, S. M. il Re colla Regina e col Principe di Napoli, scese all'appoggio della Stazione, ove trovavansi le Autorità per osservarlo. V'erano la contessa Giustinian, la princi-

**INSEZIONI**

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea. Redazione ad Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercato Vecchio.

pessa Giovanelli, il Sindaco, co. Giustinian, e tutta la Giunta Municipale, S. E. il presidente del Senato comm. Tecchio, i senatori Martinengo, Acton, Deodati, Fornoni, Berti, i deputati Pesaro Maurogonato, vicepresidente, Maldini, Micheli, Guiccioli, Minich, Fambri, Geymet, Papadopoli, il Prefetto colle prime Autorità, il Procuratore generale comm. Lavini, ed altre Autorità giudiziarie, il presidente della Camera di commercio, comm. Blumenthal, il colonnello comandante il Presidio, Colotta, Donà dalle Rose conte F., Barozzi, i Consoli esteri, e i figli della contessa Marcello.

La Stazione era addobbata con bandiere decorative, tappeti, fiori ed arazzi, come nel giorno dell'arrivo. Nell'esterno della Stazione vi era la banda cittadina, e nell'interno della Stazione vi era anche la rappresentanza della Società di mutuo soccorso fra gondolieri con bandiera. Il treno reale era attaccato alla macchina Bellini N. 98, e si componeva di otto carozze, cinque delle quali a Salon, due ordinarie (una di prima classe ed una di seconda), ed una carrozza chiusa per bagagli.

S. M. il Re strinse la mano a S. E. Tecchio, al Sindaco, e al vicepresidente della Camera comm. Maurogonato, salutò tutti cortesemente e si trattenne particolarmente col co. Giustinian per esprimergli i suoi ringraziamenti per l'accoglienza avuta in Venezia, di cui serberà gratissima memoria. Indi salì nel vagone e dallo sportello si intratteneva ancora con S. M. la Regina. Poscia fra il suono della fanfara reale e le acclamazioni degli astanti, alle ore 6 e 10 minuti, il treno partì alla volta di Monza. Assieme a S. M. partiva tutta la sua Casa civile e militare.

S. M. la Regina col principe di Napoli, dopo la partenza del Re, si recò alla propria gondola fra le acclamazioni del pubblico, dando il braccio al Sindaco co. Giustinian, e ritornò al palazzo, accompagnata dalle bissoni e dal seguito ed acclamata lungo il Canal grande.

**Notizie estere**

Si assicura da Berlino che pel caso l'imperatore Guglielmo si rechi ai bagni di Gastein, avrà luogo a Salisburgo un convegno tra lui, l'imperatore d'Austria ed il re di Sassonia.

— Scrivono da Parigi 13 agosto: Sono state nominate le Commissioni per ogni gruppo incaricate di acquistare gli oggetti per la grande lotteria. I preparativi per la festa delle ricompense sono già cominciati su larga scala. Il maresciallo di MacMahon intende dare a Versailles una solenne festa ai principi stranieri che si troveranno a Parigi. Il gran-duca Costantino si è recato a fare un visita ufficiale all'Esposizione, accompagnato dall'ambasciata russa. Al palazzo dell'Esposizione si trovavano per riceverlo il direttore delle Sezioni estere, Berger e altri personaggi ufficiali. Si attende quanto prima il gran-duca Alessio. Il giorno 24 corrente si aprirà nel parco di Versailles l'esposizione universale d'orticoltura. Il Congresso per la proprietà industriale si aprirà il 5 settembre.

— Nella cittadella di Maglaj è stato costituito un consiglio di guerra per giudicare i capi degli insorti e gli agenti agitatori. Il battaglione di redif, fatto prigioniero, verrà internato in Boemia.

— Scrivono da Ragusa che la Lega nazionale albanese — la quale dispone di circa centomila uomini — ha già mandato a Cettigne e a Belgrado due inviati coll'intimazione a quei governi di far sgombrare tosto dalle loro truppe i distretti albanesi occupati: in caso diverso la Lega reagirebbe contro

## LA PATRIA DEL FRIULI

il Montenegro e la Serbia. Questo atteggiamento degli Albanesi facilita molto l'impresa delle truppe austriache in Bosnia ed Erzegovina.

— Si ha da Metcovich che nei primi giorni dell'ingresso delle truppe austriache in Erzegovina due soldati si sono suicidati; il primo è un ungherese appartenente al reggimento Jellachich, e si tolse la vita con un colpo di fucile; l'altro si annegò nel fiume Cettina, dopo aver appeso ad un albero il suo fucile e la sua daga; di quest'ultimo non si conosce il nome. — Le bande d'insorti che scorazzano l'Erzegovina sono comandate da Petar Krece Niccolò Borich ed Andrea Barich.

La divisione del generale Jovanovich divisa in due colonne, forti di circa 7000 uomini ciascuna, non ebbe finora a sostenere che due soli scontri — uno a Umaz e l'altro a Kuzevaz — entrambi insignificanti.

— Molti giornali austriaci manifestano la loro sorpresa perché tra le fila degli insorti bosniaci, oltre ai mussulmani, si trovino molti slavi cristiani. L'ufficiale *Wiener Abendpost* vorrebbe attribuire questo fatto al terrore ispirato da Hugloja in tutta la popolazione. La *Neue Freie Presse* in un suo numero recente che fu sequestrato dal governo austriaco, non si accontenta di queste spiegazioni e crede che i cristiani appunto siano stati gli organizzatori della resistenza in Bosnia. Il giornale viennese ricorda un *memorandum* rimesso al Congresso di Berlino da un personaggio influente in Bosnia, il signor Wesselitsky-Bozidarovich, ch'era per qualche tempo accolto alla Corte viennese come una specie d'agente diplomatico dell'insurrezione bosniaca del 1875. Nello indirizzo al Congresso questo personaggio espone che la migliore combinazione sarebbe stata di riunire la Bosnia e l'Erzegovina al Montenegro, come la soluzione peggiore sarebbe quella di appettere le due provincie all'Austria, anessione gradita soltanto ai cattolici che sono in grande minoranza nel paese.

## DALLA PROVINCIA

Latisana, 12 agosto.

Contrariamente all'idea emessa da un socio di lasciare il teatro fino a temperatura raddolcita per evitare un bagno russo, a' di scorsi la Società filodrammatica di Latisana — ch'io non dirò mai dell'*allegria* — diede una miscea di sceniche rappresentazioni.

In omaggio al vero, i dilettanti si mostraron davvero degni d'encourio, e questo gli fu anche reso da quei pochissimi che, come rari nantes in gurgite vasto, accedettero alla sala.

Non è chi non veda come la non iscusibile scarsità di spettatori fosse atta a scoraggiare que' giovanini volenterosi e teneri del progressivo immagazzinamento in questa nobile palestra.

Ma' fatti anche ragione della stagione meno propizia ad un'accogliuta di persone in un luogo angusto anzichè, era pur d'aspettarsi un lieve sacrifizio, un disagio, in considerazione che s'avrebbero inimiti a darci — a temperatura più moderata — qualche scenico trattenimento che fosse più accettabile, e dirò anzi più degno e degli attori e degli spettatori.

E' davvero che, finora, la scelta delle produzioni non fu quella che pur avriasi diritto d'aspettare dalla intelligenza e buon gusto dell'Istitutore, e dalla forza de' dilettanti.

E giova annotare questa menda, che pur non è lieve, onde in seguito poter assistere alla rappresentazione di qualche lavoro — di penna nostrale, s'intende — il quale, addatto all'angustia materiale del palco-scenico, ed alla poco dovizia de' scenari, invogli di recarsi a passare piacevolmente un pajo d'ore, e togliersi alla brutta ed arida realtà del presente.

E non sarebbe questo piuttosto un sintomo che, accennando al di lei progressivo languore, conchiudesse con una dissoluzione della Società, alla quale — sia permesso il dirlo, e lo annoto con dolore — manca un indirizzo più evidentemente educativo.

Per quanto cresciuto, non sarebbe da stupirsene, dachè a cotesta Società pare manchi — o ch'io m'inganno — l'elemento coesivo, la forza d'aggregazione, perchè appunto manca uno scopo fisso e ben determinato. — Sentito dal bisogno che stimola la gioventù ad una vita espansiva, è il solo fattore di andare durevole e vigorosa tanto da soverchiare preveduti ed imprevedibili ostacoli.

Trattandosi di gioventù, — giova ripeterlo — il principio di consociazione avrebbe dovuto avere in obiettivo meno futile, e fruttuoso per l'oggi e per

la domani; uno scopo più serio, e — dirò pure — più educativo che non sieno la non frequente rappresentazione di qualche lavoro tecnico, o l'invito a qualche ballo sociale.

Fu detto, — e non so se per davvero — che, per arrestare sulla china un probabile sfasciamiento, fossero ascritte al sodalizio qualche individualità non affatto giovane e distinta per tatto pratico e senso: ma ciò non per tanto dubito che quest'intervento possa valere ad evitare la temuta catastrofe. — È troppo evidente — dicesi — in non pochi de' soj, l'apatia e la voglia del non fare; sono troppo aperte la freddezza e l'incuria, ed il poco rispetto alle condizioni basilari, costituenti l'associazione, per poter presagire stancamente il contrario.

Al postutto, il temuto sfasciamiento — ove si avveri — sarà documento che se manchi concordia di tenace volere, lo invisibile tarlo congenito sfrutta, e manda a male qualunque istituzione, qualunque sodalizio che risponda ai bisogni sociali. V.

## CRONACA DI CITTÀ

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 68 in data 14 agosto contiene: avviso del Commissariato militare di Padova per provvisorio deliberamento della provvista frumento pel panificio 18 agosto (già spirato, e quindi inutile la pubblicazione dell'avviso) — idem secondo Avviso d'asta pel panificio di Udine 20 agosto — Sunto notifica di sentenza riguardo la sostanza del su Pietro Rossi — Nota del Tribunale di Tolmezzo per aumento del sesto sul prezzo immobili in Zovello, sino al 20 agosto — Avviso del Canceliere del Tribunale di Udine in sede di commercio sul fallimento della Ditta Turrini e Comp. di Tarcento e convocazione dei creditori pel 26 settembre — Estratto di bando per rivendita di beni immobili in Demanis avanti il Tribunale di Pordenone 13 settembre — Sunto di Avviso d'asta dell'Esattoria di Udine per vendita coatta immobili in Basaldella del Cormor 9 settembre — id. id. — Dichiarazione del Tribunale di Pordenone riguardo il fallimento Zanier — Manifesto della R. Prefettura, con cui si apre il concorso, sino al 7 settembre, ad una nuova farmacia in Comeglians — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto su beni in Malisana, sino a 25 agosto — Avviso della R. Prefettura riguardo la costituzione di un Consorzio idraulico domandato dal Comune di Osoppo — Estratto di bando per asta di una casa in Udine, 24 settembre — Avviso del Municipio di Cividale per asta a termini abbreviati, 23 agosto, per costruzione del pubblico macello — Avviso dell'Intendenza di Finanza riguardo lo smarrimento d'una valigia di Tesoreria — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

**Comunicato.** Agli illustriss. signori Angeli Francesco, Fornera dott. Cesare, Pecile dott. cav. Gabriele Luigi, Mantica nob. Nicolò, De Puppi co. Luigi, Zuppelli prof. Teodoro, Di Prampero co. comm. Antonio, Meassò dott. Antonio, Ronchi dott. co. Giovanni.

Udine.

Sento l'obbligo di rendere vive grazie a que' benemeriti cittadini, i quali, abbandonando le loro private faccende, si compiacquero nei passati giorni di assistere con premurosa sollecitudine agli esami finali delle scuole elementari. Devo poi in modo particolare professarmi grato a quelli, che, quasi a compimento dell'utilissima opera prestata, vollero inoltre riassumere in accurate relazioni le loro osservazioni e giudizj. Prometto che questi saranno, da chi è preposto all'istruzione, tenuti nel debito conto.

Gradiscono dunque questa pubblica testimonianza di riconoscenza, e continuino a conservarci il loro appoggio cortese; poichè se le scuole nostre daranno in avvenire, come ne porto certezza, frutti sempre migliori, questi si dovranno in gran parte attribuire ad un concorso così benevolo ed intelligente.

Il f. f. di Sindaco  
C. Tonutti

**Tombola e corse.** Oggi alle ore 4 nella Piazza Giardino si estrarrà la tombola di beneficenza, poi avranno luogo le corse dei fantini, che saranno animatissime, poichè oggi Udine accoglie buon numero di provinciali.

**Cavalli premiati.** Nelle corsie dei biroccini di ieri riportarono il premio primo, *Falcone* del signor Rossi Giuseppe; il secondo, *Vampa* del signor Tosco Gaudenzio; il terzo, *Aida* del signor

Antonini Domenico; e il quarto *Arcano* del signor Martinelli Geminiano.

**CORSO DI CARROZZE.** Ieri si riapriù il tradizionale corso di carrozze e di cavalieri, e mandiamo un applauso alla Presidenza che seppe riunirlo. Se non che ieri, per l'ora tarda, non può essere brillante come speravasi. Oggi speriamo di vederlo animatissimo. Però, in causa di un incidente toccato ieri (che cioè carrozze e cavalieri voltevano entrare nello steccato frammezzato ai pedoni), preghiamo i cocchieri a condurle nello steccato stesso le carrozze per la porta di fronte alla piccola rotonda in prossimità alla Birreria.

**Per domenica,** ultimo spettacolo delle Corse, si aspettano da Gorizia, da tutto il Friuli orientale e da Trieste molti visitatori nella nostra città. Sieno i benvenuti!

**Cennio biografico.** Non sono ancor compiuti quattro anni dacchè io fui lieto di annunciare alla cronaca cittadina e ad alcuni Giornali teatrali, che il Maestro dilettante signor Mario Michieli di Palmanova, autore di plauditi ballabili e dell'opera inedita *Don Corrados*, ed appassionato cultore della musica, aveva scoperto ed assai encorciato un giovane dilettante di canto ch'era da poco inscritto nella allora fiorente Società P. Zoratti, la quale aveva lodevolmente istituita la Scuola di Canto diretta dal Garguzzi.

Il bravo dilettante, dalla bellissima, fresca ed estesa voce di tenore, era un nostro concittadino, il modesto giovane signor Antonio Turchetto, al quale il sullodato signor Michieli, amante vero de' partite e de' suoi cultori ammiratore, offrìse generosamente d'assumerli la spesa della di lui istruzione musicale sotto il Maestro Traversari.

In breve tempo vidi lo studioso signor Turchetto esporsi al Pubblico, e prestarsi gentilmente sia per Accademie, sia per trattenimenti a scopo di pubblica beneficenza ed altro, riuscendo sempre gradito ed applaudito, e promovendo negli intelligenti belle speranze di sé e lodi al Traversari.

Da poco più d'un anno il Turchetto, aiutato e consigliato dall'artista nostro concittadino signor Adriano Pantaleoni, passò a Milano, meta di chi deve muovere i primi passi nell'arte d'Enterpe, e ciò non solo per compiere e perfezionarsi negli studii del Canto, bensì per cogliere le occasioni di farsi meglio e ben presto conoscere, e di procurarsi delle onorevoli scritture.

Infatti a Milano poté cogliere la fortuna proprio per il famoso ciuffo, come ammaestra Macchiavelli, e la fortuna l'onore d'un suo sorriso.

Ora sarà un anno, nella gentile città di Flora egli poté fare il suo debutto, in cui ebbe il favore del Pubblico e gl'incoraggiamenti della stampa, tra cui di un reputato e vecchio Giornale critico pei teatri, *Il Corriere di Firenze*, e di Giornali politici, che diedero relazioni sull'esito del *Roberto il Diavolo* datosi al Teatro Pagliano, spartito, nel quale l'animoso nostro Turchetto sostenne valorosamente la non facile parte di secondo tenore, sotto le spoglie di Rambaldo. Poi ottenne applausi nel non meno importante personaggio di Macduff nel *Machbeth*.

Dalle rive dell'Arno passò nell'eroica Brescia, al Teatro Grande, sostenendo con lode l'Ismacle nel *Nabucco*.

Passò recentemente a Venezia, e sostenne la parte di Diego nell'Opera *Zaida* del Maestro Reparaz, e nello stupendo *Mosè* interpretò il carattere d'Elisero.

Da Venezia passò a Padova, ottenendo elogi al Teatro Garibaldi, nell'importante stagione del Santo, dove si diede il *Nabucco*, ed egli rivesò le spoglie d'Ismaele.

Da giorni il giovane cantante trovasi tra noi, e udiamo con piacere esser lui già scritturato pel 20 corr. al Politeama Rossetti di Trieste per la stagione d'autunno.

Ecco un giovane che s'avvia a lieta e fiorente metà. Studio e costanza; « Chi ben comincia è alla metà dell'opera » ed al Turchetti che incomincia ov'altri finisce, l'augurio non può fallire.

Frustino.

### Dichiarazione

Nel Giornale *La Patria del Friuli* uscita il giorno 29 luglio p. p. i sottoscritti sacerdoti della Parrocchia di Buttrio si videro eleccati fra gli oblatori di offerte pel Monumento Vittorio Emanuele che, o per un Comitato qualunque o per cura della locale Società di mutuo soccorso, si sono raccolte anche nel Comune di Buttrio.

Per amore di verità, e senza che perciò debba ritenere diminuito il dovuto rispetto alle autorità costituite, si affrettano a dichiarare ch'essi non hanno mai fatte offerte per tale effetto: eppero la intro-

## LA PATRIA DEL FRIULI

duzione dei loro nomi fra gli oblatori fu uno di quegli arbitrii non rari ai nostri tempi.  
Butrio, li 13 agosto 1878.

Don Francesco Indri  
Don Valentino Maestratti.

**Teatro Sociale.** Questa sera, ore 8 1/2, quinta rappresentazione dell'*Aida*.

Ieri sera buon numero di comprovinciali onorarono di loro presenza lo spettacolo del *Sociale*, e se ne addimostrarono soddisfattissimi. Specialmente la scena della consacrazione del capo dell'esercito, eseguita a puntino, attrasse la loro attenzione. Il terzo atto, come ogni sera, riscosse unanimi applausi. La scena del giudizio nel IV<sup>o</sup> atto, e il finale applauditissimi. Insomma un così bel complesso, degno del Teatro di una Capitale, assicura le sorti della stagione, e ce ne rallegriamo di cuore col bravo impresario cav. Dal Torsio.

Numerosi applausi furono tributati alla prima donna signora Bruschi-Chiatti, al tenore Celada, al baritono Pantaleoni, ed al basso Tamburlini. Di quest'ultimo ogni sera dobbiamo più ammirare la potenza della voce, il metodo perfetto di canto e la mimica giustissima. Si approfittò dell'occasione di un buon spettacolo che con tanta cura è dato dal cav. Dal Torsio, ed è specialmente ai provinciali che rivolgiamo questo invito.

Per questa sera crediamo che numerosi saranno gli spettatori, dacchè per la Corsa e per la Tombola c'è grande influenza di forestieri, e non vorranno tornare a casa senza aver udito l'*Aida*.

Venerdì e sabato riposo, domenica VI<sup>a</sup> rappresentazione dell'*Aida*.

**Disgrazia.** Ieri, ore pomeridiane, nella Via Jacopo Maronini un contadino, addetto ad una trebbiatrice a mano, si lasciò prendere il braccio dall'ingranaggio. L'infelice venne, a cura di un Vigile urbano, fatto trasportare all'Ospitale.

### Ultimo corriere

Il Dalmata scrive: « Secondo notizie che si hanno dalla Bosnia, l'insurrezione sarebbe molto più vasta di quanto sulle prime si riteneva. Si sarebbe ivi formata una Lega Bosnese i cui capi sarebbero oltre Hadzhi-Loja in Seraievo. Anche Aziz Stuper in Livno ed il beg Hadsch Kulircovich di Travnik. Aziz Stuper avrebbe convocata un'assemblea circolare nella quale annunziò la costituzione di un governo nazionale, ordinando sotto minaccia di morte che tutti gli uomini del circolo di Livno debbano prendere le armi contro gli austriaci. Il beg Kulircovich avrebbe pure radunata un'arma piuttosto rilevante. »

— L'on. senatore Brioschi, sta redigendo la relazione della Commissione d'inchiesta sulle condizioni finanziarie di Firenze, relazione che sarà pronta al riaprirsi della Camera. Il 23 settembre la Commissione si adunerà per discuterla.

— Il conte Corti ebbe una conferenza con Zanardelli che si recò da lui. Egli insisté perchè nell'appendice del Libro verde appariscano alcuni documenti che giustificano la sua condotta.

— Il Nigra è atteso di momento in momento alla Capitale.

— Il Moniteur universel smentisce nuovamente e decisamente il matrimonio dell'ex principe imperiale colla principessa Thyra, figlia del re di Danimarca.

— Sabato, domenica e lunedì avranno luogo a Macao grandi feste per l'inaugurazione della statua di Lamartine.

— Assicurasi che il ministro Zanardelli, invece di presentare l'intiera legge comunale, si limiterà a presentare semplici modificazioni alla legge attuale. Le riforme comprenderanno l'eleggibilità dei sindaci e dei presidenti delle deputazioni provinciali, abolendo le disposizioni che rendono responsabili i prefetti.

— La Gazzetta ufficiale reca un decreto che interdice la importazione di bovini dalla Grecia per essersi manifestata l'epizozia. Le pelli e le unghie provenienti di Grecia subiranno il disinsettamento.

— Amour, questore di Napoli, fu chiamato a Roma. Si crede verrà interrogato sulle voci corse che alcune guardie di Pubblica Sicurezza abbiano partecipato alle elezioni della lista concordata. Un delegato fu già traslocato, per essersi prestato a manovre di partito durante le elezioni di Napoli.

### TELEGRAMMI

Viena, 13. Telegrafano da Ragusa: Due agenti di Hagi Loja si recarono a Prisrend per chiedere soccorsi alla lega albanese. Alla loro domanda fu risposto che si devono attingere istruzioni alla Porta ottomana. Il governo turco avrebbe ordinato ai comandanti di arrestare Hagi Loja e di consegnarlo agli austriaci. Ottocento abitanti di Sienitza attesero Philippovich alle porte della città, bacianogli le mani e i piedi.

Roma, 13. Dicesi che Nigra possa essere destinato all'ambasciata di Vienna o nuovamente a quella di Parigi. Il ministro delle finanze sarà qui di ritorno il 22 corrente.

Parigi, 13. È infondata la voce corsa che la Russia stia trattando un prestito con un gruppo di finanziari. È imminente la pubblicazione del manifesto dei comitati delle destre. Il Comitato reazionario è discorde sul modo di redigere il programma per le elezioni senatoriali.

Broad, 14. La popolazione di Zenitza accolse cordialmente Philippovich. La 20.a divisione che dovette ritirarsi verrà rinforzata, e quindi si metterà in marcia per Zvornik. La 6.a e la 7. divisione riunite accamparono ieri dinanzi a Vitz.

Parigi, 14. La destra del Senato pubblicherà sabato un manifesto per dimostrare le necessità di formare una maggioranza conservativa. Questo documento conterrà però la dichiarazione che la Destra è disposta ad attuare delle riforme liberali.

Pietroburgo, 14. Il governo ha soppresso la Società slava di beneficenza, residente in Mosca, perchè essa esercitava un'attività propagandistica nel senso panslavista. Il noto agitatore Aksakoff dovette abbandonare la città dietro ingiunzione governativa.

Odessa, 14. In seguito all'ultimo processo contro i nichilisti, gli atti di rivolta si moltiplicano. La proclamazione dello stato d'assedio è imminente.

Viena, 13. La XX. divisione Szapary che non poté giungere a Zvornich, dovette combattere parecchi giorni fino presso a Tuzia. In seguito a difficoltà insormontabili pegli approvvigionamenti, essendo tutte le bestie morte di fatica, Szapary, senza essere costretto dal nemico, ritornò a Gracanica onde assicurare le comunicazioni.

Londra, 13. (Camera dei Comuni). Stahnope presenta il bilancio delle Indie; calcola le vittime della fame ad un milione 350 mila; dice che i trattati doganali conclusi cogli Stati indigeni per mettono l'abolizione dei diritti sugli zuccheri.

Fawcett propone una mozione che biasima l'aumento delle spese militari.

La proposta è respinta. Bourke dichiara che il Governo ignora se i russi abbiano passato l'Oxus, o sieno rimasti nell'Asia centrale; soggiunge che, in presenza di ciò che accade da due mesi, il Governo non può restare indifferenti. Riguardo alla Grecia, il Governo non è informato del rifiuto della Porta di rettificare la frontiera; se la Porta riuscisse, l'Inghilterra offrirà la mediazione.

Northcote approva l'invio d'una missione inglese a Cabul.

Campbell domanda un accomodamento diretto colla Russia nella questione dell'Afghanistan, per impedire la guerra. La discussione non ebbe seguito.

Belgrado, 13. Grande confusione a Serajevo; le autorità turche non osano ritornarvi.

Ragusa, 13. Gli Austriaci occuparono Liubinie. 5000 insorti mussulmani trovarsi fra Liubinie e Bilek.

Londra, 14. Il Daily News ha da Berlino: La ratifica del Sultano al trattato è giunta a Vienna. Mehemet Ali ricevette la missione d'impedire che le troppe regolari della Bosnia partecipino all'insurrezione, e di spedirle in Turchia.

### ULTIMI.

Roma, 14. La legge parlamentare per le economie studia un progetto per l'abolizione delle pensioni governative, salvi sempre i diritti acquisiti.

Viena, 14. Il quartiere generale austriaco avendo passato le gole di Vrandek si stabilì a Zenica, ove fu accolto solennemente dalla popolazione cattolica.

Pietroburgo, 14. Il Giornale di Pietroburgo dice che la partenza dei Russi e della flotta inglese da Costantinopoli sarà simultanea. Non hanno motivo che i Russi passino l'Oxus.

Telegrammi particolari

Roma, 15. Corre voce nei circoli politici che l'Italia tratti con le Potenze per l'acquisto di alcuni territori nella Reggenza di Tripoli.

Il Ministro Desanctis nominò una Commissione

per l'ordinamento delle Scuole tecniche e degli Istituti tecnici.

Londra, 15. Domani sarà chiusa la sessione del Parlamento.

Berna, 15. Il Consiglio nazionale ratificò ieri il trattato internazionale di Lucerna.

D'Agostinis Gio. Battista *vere de responsabile*.

### AVVISO PER VENDITA DI IMMOBILI

Nello studio del Notaio A. Fanton in Udine, Via Ralto N. 5, il giorno 26 corrente ore 11 ant. avrà luogo la vendita dei fondi costituenti lo stabile di Ippis con Firmano e Gagliano di ragione del Lascito Cernazai.

La distribuzione dei Lotti, il dato d'Asta e le condizioni già pubblicate nel Foglio di annunci della Prefettura sono ostensibili presso il Notaio suddetto.

### SEVERO BONETTI PARRUCCHIERE TEATRALE

(Mercatovecchio)

Tiene grande e svariato assortimento di pettinature moderne, di bellissime trecce, di eleganti gignos, ricci, coques ecc.; ha pure copioso deposito ed eseguisce ordinazioni per arrueche, Barbe, Mostacchi, Bassette da costume storico-caratteristico, tipi e generi di fantasia, sia per teatri, sia per divertimenti privati e filodrammatici a prezzi discretissimi.

### Collegio - Convitto Municipale

DI CIVIDALE DEL FRIULI  
con Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Corso speciale di commercio.

L'iscrizione a questo Istituto, per il prossimo anno scolastico 1878-79, degli alunni convittori è aperta da oggi. L'istruzione è conforme ai programmi governativi: s'insegna anche gratuitamente in tutte le Classi la lingua tedesca, il canto, la ginnastica e gli esercizi militari.

La concessione del Ministero d'Istruzione che le annessi scuole tecniche e ginnasiali siano fin da quest'anno accademico sele d'Esami di licenza, è sicuro pegno che l'invocato pareggiamiento delle medesime alle scuole regie verrà in breve accordato.

L'amenità del luogo, la salubrità ed agiatezza del sito, la bontà del trattamento, il valore dell'educazione e la conseguente soddisfazione delle famiglie sono provati dal fatto che dal primo al secondo anno il numero degli alunni convittori salì da cinquanta a quasi cento.

La retta annua è di lire 650 pagabili in tre rate uguali anticipate: gli alunni del Corso commerciale pagano in più lire 250. Si ricevono alunni anche durante le vacanze autunnali verso contribuzione di lire 60 mensili, ritenute le lezioni a carico delle famiglie.

Per programmi e informazioni più particolareggiate dirigersi al sottoscritto.

Cividale del Friuli, li 2 agosto 1878.  
Il Direttore  
Prof. A. DE OSMA.

### AVVISO D'ASTA

Venerdì 23 corrente alle ore 11 ant. nell'Ufficio Municipale di Cividale si terrà l'incanto col metodo della candela vergine per l'appalto del lavoro di eruzione di un pubblico Macello per la somma soggetta al ribasso d'asta di lire 8775, 87 alle condizioni stabilite dal rispettivo contratto d'appalto.

D'AFFITTARSI per uso villeggiatura, una Casa civile ammobigliata posta vicino alla Stazione ferroviaria di Maguano-Artegna. Per informazioni dirigersi al Negozio Fadelli, Udine.

### Asta volontaria

DI MOBILIE IN SORTE  
cominciando da Venerdì 17 agosto e  
susseguenti su Via Cavour Casa Velo  
(vicino alla Libreria Gambieras).

## DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 agosto		
Rend. italiana	81.20.12	Az. Naz. Banca
Nap. d'oro (con.)	21.73.—	Fer. M. (con.)
Londra 3 mesi	27.04.—	Obbligazioni
Francia vista	108.65.—	Banca To. (n.º)
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob
Az. Tab. (num.)	82.2.—	Rend. it. stall.

LONDRA 13 agosto

LONDRA 13 agosto		
Inglese	94.314	Spagnuolo
Italiano	73.718	Turco

VIENNA 14 agosto

VIENNA 14 agosto		
Mobighiere	263.70	Argento
Lombarde	74.75	C. su Parigi
Banca Anglo aust.	257.—	• Londra
Austriache	823.—	Ren. aust.
Banca nazionale	—	id. carta.
Napoleoni d'oro	9.28.—	Union-Bank

PARIGI 14 agosto

PARIGI 14 agosto		
3010 Francese	76.32	Obblig. Lomb.
5010 Francese	110.45	• Romane
Rend. ital.	74.35	Azioni Tabacchi
Ferr. Lomb.	166.—	C. Lon. a vista
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia
Fer. V. E. (1863)	247.—	Cons. Ing.
* Romane	70.—	94.1516

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi,  
12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici ed ospedali clinici niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

## PILLOLE ANTIGONORROICHE

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomì di Berlino.

(Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift di Vürzburg, 16 agosto 1865 e 2 febbraio 1866 ecc. ecc.)

Specifico per la così detta Goccieta e stringimenti uretraii. Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, unendovi dei bagni locali coll'acqua sedativa Galleani, senza dover ricorrere ai purgativi od ai diurettici; nella gonorrea cronica o goccietta militare, portandone l'uso a più alta dose; e sono poi di certe effetto contro i residui delle gonorree, come ristringimenti uretrali, tenesmo vesicale, ingorgo emoroidario alla vescica, calarri vesicali, orine sedimentose e principi di renella.

I nostri Medici con tre scatole guariscono Gonorrea acuta, abbinandone di più per la cronica.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati  
**si diffida**

di domandare sempre e non accettare che le vere Galleani di Milano.

(Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre Pilole antigonorroeche, mercè le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una trascurrata Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'orina e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatole al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi accludo vaglia postale.

Rigraziandovi anticipatamente del favore mi raffermo

rosto decotissimo

DIONIGI CALDERANO, Brigadiere.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La detta farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine: Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Commissari, farmacisti, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

## BERLINO 14 agosto

Austriache	447.—	Mobiliare	461.50
Lombarde	130.50	Rend. Ital.	74.75

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 13 agosto (uff.) chiusura

Londra 115.95 Argento 101.— Nap. 9.28.—

BORSA DI MILANO 13 agosto

Rendita italiana 80.75 a — fine —

Napoleoni d'oro 21.73 a — —

BORSA DI VENEZIA 13 agosto

Rendita pronta 78.85 per fine corr. 78.95

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero — timbrato — Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —

Banca note austriache —

Lotti Turchi —

Londra 3 mesi 27.12 Francese a vista 108.80

## Valute

Pezzi da 20 franchi — da 21.73 a 21.75

Banca note austriache — 234.— 234.50

Per un fiorino d'argento da 2.37 a 2.38.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 agosto	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alte metri 116.01 sul			
livello del mare m.m. .	751.7	751.1	751.4
Umidità relativa . . .	68	60	62
Stato del Cielo . . .	sorren	misto	nuvol.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento ( direz. . . .	calma	2	calma
vol. c. . . .	0	0	0
Termometro cent. <sup>o</sup> . .	24.0	26.4	23.9
Temperatura ( massima . .	29.6		
Temperatura ( minima . .	18.5		
Temperatura minima all'aperto 16.8			

## Orario della strada ferrata

Arrivi	Partenze
da Prieste	da Venezia
ore 1.12 a.	10.20 ant.
• 0.19 *	2.15 pom.
• 9.17 pom.	8.22 * dir.
	2.11 ant.
	da Resinetta
	ore 9.05 antim.
	• 2.24 pom.
	• 8.15 pom.
	par Resinetta
	ore 7.20 antim.
	• 3.20 pom.
	• 0.10 pom.

## STAMPE

## INCISIONI, LITOGRAFIE ED OLEOGRAFIE

## D'OGNI GENERE.

Il sottoscritto, deceso di disfarsi di quest'articolo, di cui tiene un ingente deposito, da oggi lo mette in vendita col **ribasso** del **50, 60, 70, 80** per **100.**

MARIO BERLETTI  
UDINE — VIA CAOUR — 18, 19.

## LUIGI TOSO

MECCANICO DENTISTA

Via Merceria, N. 5.



Avvisa che tiene in casa un laboratorio in Via Paolo Sarpi N. 8, a comodo d'ogni persona.

Rimette denti minerali d'ogni colore e figura con ligatura in oro come pure a perno ad uso Americano, fa dentiere in oro e coll'ultimo sistema vulcanizzate in Cancù c smalto. Si presta a fare estrazioni di denti e radici.

Ottura i denti che sono bucati con argento e in oro ed in cemento bianco, pulisce i denti dal tartaro e calce che guastano e spogliano le gengive che per trascuratezza perdono il loro appoggio. A chiamata si porta a domicilio. Inoltre tiene un copioso assortimento di polveri dentifrici, pasta corallo e piccole bottiglie d'acqua anaterina, il tutto a modicissimi prezzi.

Polvere per pulire i denti al fiacone It. L. 1.30. Acqua anaterina al fiacone grande It. L. 2.00.

Pasta corallo al fiacone It. L. 2.50. Acqua anaterina al fiacone piccolo It. L. 1.00.

## PRESSO IL BANDAJO

## GIOVANNI PERINI

Via Cortelazzis

## TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

## di Vasche da Bagni

di tutte le grandezze e forme tanto da vendere che da noleggiare.

## VENDITA

Al Caffè della Nave sta aperta la ghiacciaia dalle ore 5 ant. sino alle 12 pom.

Prezzo centesimi 5 al chilogramma.

Il medesimo esercizio è provvisto di un distinto Gelatore Napoletano.

Giacomo Roner.